

# FONDAZIONE ALDINI VALERIANI PER LO SVILUPPO DELLA CULTURA TECNICA

Sede in BOLOGNA VIA SARIO BASSANELLI 9/11  
Partita IVA 01811691201 - Codice fiscale 92050070371  
R.E.A. di Bologna n. 393450

## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2019

Signori Consiglieri,

a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2019 forniamo la presente Relazione sul governo societario, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della Fondazione, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla Fondazione nell'esercizio. Vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la Fondazione è esposta. Quest'anno, visto lo stato di emergenza sanitaria che ci troviamo ad affrontare da inizio anno e che sta influenzando ogni nostro comportamento, individuale, sociale ed economico, le informazioni sull'esercizio appena concluso saranno accompagnate da un breve commento sui comportamenti adottati in questi primi mesi per fronteggiare la situazione venutasi a creare.

### ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

Fondazione Aldini Valeriani opera nel settore della formazione dal 1998 ed è impegnata nella creazione di valore economico sul territorio attraverso l'offerta di servizi innovativi, volti alla crescita della competitività delle imprese, dello sviluppo delle competenze delle persone, integrando la cultura tecnica con la cultura manageriale.

Fondazione Aldini Valeriani è la Scuola di Industrial Management di Confindustria Emilia Area Centro sede di Bologna. Offre diverse formule d'intervento formativo, ognuna frutto di anni di esperienza e ricerca rigorosa. La sede è a BOLOGNA, in Via Bassanelli 9/11.

Di seguito viene fornita una descrizione sintetica delle attività svolte suddivise per **aree di business** ,:

#### - **Area Imprese**

Si rivolge alle aziende per accompagnare imprenditori, manager e dipendenti lungo un percorso di crescita professionale continua.

Al suo interno, le aree prodotto: Catalogo – Formazione aziendale – Apprendistato – Formazione linguistica per PA sono caratterizzate dai seguenti processi trasversali:

. **processo commerciale**: processo dedicato alla fase di "vendita" di servizi e prodotti FAV. Tale processo va dalla fase di analisi dei fabbisogni formativi alla proposta di soluzioni formative efficaci sui clienti, siano essi consolidati che prospect;

. **processo di progettazione**: progettazione e predisposizione di percorsi formativi di tipo aziendale, interaziendale, territoriale e settoriale elaborati in funzione delle necessità del

mercato anche con l'utilizzo di opportunità di finanziamenti pubblici quali: avvisi di Regione, Province e Fondi interprofessionali (tipicamente Fondimpresa e Fondirigenti);

**. processo di gestione:** processo di erogazione delle attività formative a mercato e finanziate accettate dai clienti e/o approvate dagli Enti finanziatori.

Nel 2019 si riscontra un importante aumento del risultato economico dell'Area Imprese con un notevole incremento percentuale, rispetto alle previsioni, delle attività a mercato, dovuto da un lato all'incremento di attività con alcune grandi aziende strutturate e grandi gruppi multinazionali e dall'altro ad alcuni progetti speciali molto rilevanti (es. attività *Technical Re Training* in Bonfiglioli Riduttori, in Cefla, in Maserati, in HERA).

Tali risultati sono imputabili al consolidato rapporto di "fiducia" creato con aziende clienti, (70% di fidelizzazione) privilegio costruito anno dopo anno attraverso una particolare attenzione al cliente prima, durante e dopo la vendita e alla credibilità e visibilità dei prodotti/servizi dell'Area (30% di nuovi clienti soprattutto medie e Grandi Imprese).

Ad inizio 2020, le attività sono state interrotte a causa dall'emergenza epidemiologica da COVID-19. I vari DPCM usciti in gazzetta ufficiale dal 1 marzo in poi, recepiti dalle regioni, hanno imposto il veto di realizzare corsi di formazione in aula, con conseguente annullamento di ordini, prenotazioni, calendari già condivisi con clienti e fornitori.

In grande velocità, avendo avuto come unica opportunità, quella di erogare corsi attraverso sistemi di videoconferenza sincrona, la responsabile di area con la collaborazione del proprio staff e dei docenti più utilizzati si è attivata da subito per riprogettare e proporre attività formative fruibili con questa modalità, oltre alla ricerca di una piattaforma che rispondesse al meglio alle nostre esigenze sia in termini di fruizione che di sicurezza. E' stata scelta, tra le più sicure, la piattaforma GOTOMEETING. Questo ha permesso alla Fondazione di continuare a proporre corsi di formazione e di registrare una progressiva ripresa dopo un inizio difficoltoso anche grazie ad una comunicazione mirata e continua ma anche di cogliere la situazione come una nuova sfida per accelerare su innovazione e diffusione della didattica a distanza sulla quale già si stava investendo.

#### - Area IeFP

Si occupa:

- . di progetti biennali nell'ambito del Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale rivolti ad adolescenti in età compresa tra 15 e 19 anni che, mediante la frequenza di tali percorso assolvono l'Obbligo di Istruzione e l'Obbligo Formativo e possono acquisire una Qualifica Professionale di valore nazionale;
- . di progetti per l'acquisizione di un titolo di Diploma Professionale quadriennale nell'ambito della IeFP per giovani che hanno acquisito il titolo di Qualifica Professionale e che intendono proseguire gli studi;
- . di progetti nell'ambito dell'inclusione sociale, in un'ottica di riattivazione, implementazione di competenze e inserimento lavorativo, rivolti a giovani NEET, a persone in condizione di fragilità o a rischio di emarginazione e a detenuti presso la Casa circondariale di Bologna "Rocco D'Amato".

In merito alle attività di Istruzione e Formazione Professionale, sia per quanto concerne i bienni che per il quarto anno a Diploma Professionale, e in relazione all'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del COVID19, si evidenzia che le attività, a partire dal 10 marzo 2020 e fino al termine dell'anno scolastico, sono state e saranno realizzate a distanza programmando le lezioni in videoconferenza e promuovendo gli apprendimenti attraverso la modalità didattica del Project Work e del Progetto d'Impresa, specificatamente delineato dalla Regione Emilia Romagna in una logica di superamento della fase di sospensione delle attività in presenza per tutte le scuole. Gli allievi, quindi, hanno potuto continuare a formarsi e sono stati accompagnati in modo "alternativo" ma comunque efficace, verso l'acquisizione degli apprendimenti previsti dalle figure professionali di



riferimento. Questo è stato possibile grazie alla capacità dello staff IeFP e di tutto il corpo docente di riprogettare e riprogrammare le attività cercando non solo di contenere gli innegabili danni che la situazione epidemiologica ha determinato, ma anche di cogliere la situazione come un'occasione di innovazione e diffusione di alcune pratiche, legate all'uso delle tecnologie digitali nella didattica, sulle quali l'ente già stava investendo dal 2018.

Le attività formative saranno quindi portate a termine e si sono sperimentate modalità didattiche che potranno essere riconsiderate in funzione di eventuali necessità di ricorrere a forme di didattica a distanza all'avvio dell'anno scolastico 2020-2021.

Anche le attività legate all'inclusione sociale hanno subito un arresto a causa del COVID19, ma la riapertura delle aziende permette di ipotizzare una ripresa di tutti i progetti sospesi probabilmente già durante i mesi estivi.

#### - **Area Career Education**

- Si dedica all'erogazione di percorsi di formazione altamente personalizzati, studiati sulle reali esigenze delle aziende del territorio incrociando le capacità e attitudini dei partecipanti, in un'ottica di affermazione e valorizzazione del loro talento per entrare o rientrare in modo "specializzato" nel mondo del lavoro. I principali profili che fuoriescono dai percorsi hanno a che fare per lo più con professionalità che trovano opportunità di inserimento lavorativo in ambito meccanico, informatico, logistico e legato a innovazione, nuove tecnologie e Big Data.
- I progetti proposti intervengono a vari livelli: dall'orientamento ai percorsi integrati con la scuola, dalla formazione specialistica ai corsi post diploma finanziati per giovani e adulti, occupati e non (un esempio sono i corsi IFTS e quelli di formazione superiore che hanno come riferimento il sistema regionale delle qualifiche, un repertorio di figure definito dalla Regione Emilia-Romagna insieme alle parti sociali). Valore per l'impresa, valore per il singolo individuo.
- L'emergenza Covid 19 ed il relativo lockdown hanno messo l'area di fronte ad una rivoluzione epocale delle modalità di erogazione delle attività formative: la totale virtualizzazione delle sessioni formative ha richiesto una riprogettazione in itinere dei contenuti, della didattica e della gestione dell'aula. La tipologia di utenza, mediamente persone con almeno il diploma di scuola superiore e una discreta alfabetizzazione informatica in ingresso, ha permesso di valorizzare al massimo questa contingenza, permettendo di non perdere nessuna opportunità di formazione ed anche di apprezzare questa nuova modalità evidenziandone i numerosi aspetti positivi come l'abbattimento dei tempi e dei costi di spostamento dei partecipanti e dei docenti, la focalizzazione sui contenuti core, la condivisione immediata di materiali a supporto delle docenze grazie alle piattaforme di supporto alle videolezioni, l'aumento delle interazioni con il docente tramite strumenti come la chat.
- Particolari progetti di alta formazione, dedicati alla formazione specialistica di persone laureate, hanno visto aumentare il numero di adesioni ai progetti stessi, facilitati proprio dalla modalità in videoconferenza che agevola la frequenza di lavoratori, ricercatori o borsisti e richiede una dotazione tecnologica minima già in possesso della quasi totalità dei laureati.
- Questa esperienza ha fatto sperimentare nuove modalità di erogazione della formazione che, anche nel post emergenza, non andrebbero abbandonate, ma mantenute insieme alla classica formazione in presenza, sfruttandone al massimo le potenzialità.

#### - **Area Direzionale**

Questa area include le attività di Consulenza e Management, il servizio di tirocinio, le attività di direzione di progetto e coordinamento svolte per la Fondazione ITS MAKER per le attività di formazione superiore per la sede di Bologna e tutte quelle attività residuali non

riconducibili alle precedenti aree.

In particolare l'attività di Consulenza e Management si occupa di:

- . sviluppare e potenziare prodotti complementari alla formazione (coaching, team coaching, assessment, consulenze organizzative);
- . rendere maggiormente efficiente la gestione complessiva dell'area Imprese, integrando i budget e le risorse;
- . progettare, gestire e realizzare attività di Sviluppo Organizzativo per FAV (job descriptions, analisi competenze, piani di formazione e aggiornamento, selezione di nuovi collaboratori);
- . sviluppare e potenziare partnership per l'innovazione (TEDx Bologna, altri enti del sistema Confindustria in Emilia Romagna e Veneto).

## SITUAZIONE DELLA FONDAZIONE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio si è chiuso con un utile al netto delle imposte pari ad € 57.814,00. Attraverso i prospetti che seguono viene fornita una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti			
Immobilizzazioni	528.839	- 32.397	496.442
Attivo circolante	4.220.187	673.321	4.893.508
Ratei e risconti	32.598	- 7.193	25.405
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>4.781.624</b>	<b>633.731</b>	<b>5.415.355</b>
Patrimonio netto:	250.290		
- di cui utile (perdita) di esercizio	65.835	57.816	308.106
Fondi rischi ed oneri futuri		- 8.021	57.814
TFR	1.392.835	102.364	1.495.199
Debiti a breve termine	3.075.757	530.026	3.605.783
Debiti a lungo termine	56.363	- 56.363	-
Ratei e risconti	6.379	- 112	6.267
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>4.781.624</b>	<b>633.731</b>	<b>5.415.355</b>

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	7.307.212		8.640.604	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	202.757	2,77	- 204.103	-2,36
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	68.031	0,93	77.022	0,89
Costi per servizi e godimento beni di terzi	3.964.750	54,26	4.498.491	52,06
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>3.477.188</b>	<b>47,59</b>	<b>3.860.988</b>	<b>44,68</b>
Ricavi della gestione accessoria	0		0	
Costo del lavoro	3.260.249	44,62	3.624.235	41,94
Altri costi operativi	24.330	0,33	28.864	0,33
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>192.609</b>	<b>2,64</b>	<b>207.889</b>	<b>2,41</b>
Contributi in conto esercizio	-20.000		0	
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	111.067	1,25	106.710	1,23
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>101.542</b>	<b>1,39</b>	<b>101.179</b>	<b>1,17</b>
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-14.510	-0,20	-26.680	-0,31
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>87.032</b>	<b>1,19</b>	<b>74.499</b>	<b>0,86</b>
Imposte sul reddito	21.197	0,29	16.685	0,19
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>65.835</b>	<b>0,90</b>	<b>57.814</b>	<b>0,67</b>

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	1.004.463	18,55%
Liquidità differite	2.711.518	50,07%
Disponibilità di magazzino	1.202.932	22,21%
<b>Totale attivo corrente</b>	<b>4.918.913</b>	<b>90,83%</b>
Immobilizzazioni immateriali	248.453	4,59%
Immobilizzazioni materiali	135.422	2,50%
Immobilizzazioni finanziarie	112.567	2,08%
<b>Totale attivo immobilizzato</b>	<b>496.442</b>	<b>9,17%</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>5.415.355</b>	<b>100,00%</b>

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	3.612.052	66,70%
Passività consolidate	1.495.199	27,61%
<b>Totale capitale di terzi</b>	<b>5.107.251</b>	<b>94,31%</b>
Capitale sociale	250.290	4,62%
Riserve e utili (perdite) a nuovo	-	0,00%
Utile (perdita) d'esercizio	57.814	1,07%
<b>Totale capitale proprio</b>	<b>308.104</b>	<b>5,69%</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>5.415.355</b>	<b>100,00%</b>

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
<b>Quoziente primario di struttura</b>		0,47	0,62	
$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Immobilizzazioni esercizio}}$	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.			
<b>Quoziente secondario di struttura</b>		3,21	3,63	
$\frac{\text{Patrimonio Netto} + \text{Pass. consolidate}}{\text{Immobilizzazioni esercizio}}$	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.			

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
<b>Leverage (dipendenza finanz.)</b>		19,10	17,58	
$\frac{\text{Capitale Investito}}{\text{Patrimonio Netto}}$	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.			

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
<b>Elasticità degli impieghi</b>	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.	88,94	90,83	
$\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Capitale investito}}$				
<b>Quoziente di indebitamento complessivo</b>	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.	18,10	16,58	
$\frac{\text{Mezzi di terzi}}{\text{Patrimonio Netto}}$				

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
<b>Rotazione dei debiti</b>	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.	144	156	
$\frac{\text{Debiti vs. Fornitori} * 365}{\text{Acquisti dell'esercizio}}$				
<b>Rotazione dei crediti</b>	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.	169	162	
$\frac{\text{Crediti vs. Clienti} * 365}{\text{Ricavi netti dell'esercizio}}$				

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
<b>Quoziente di disponibilità</b>	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	1,38	1,36	
$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passivo corrente}}$				
<b>Quoziente di tesoreria</b>	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	0,92	1,03	
$\frac{\text{Liq imm.} + \text{Liq diff.}}{\text{Passivo corrente}}$				

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
<b>Return on debt (R.O.D.)</b>	L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.	0,19	0,47	
$\frac{\text{Oneri finanziari es.}}{\text{Debiti onerosi es.}}$				

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
<b>Return on sales (R.O.S.)</b> Risultato operativo es. Ricavi netti es.	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.	1,35	1,20	
<b>Return on investment (R.O.I.)</b> Risultato operativo Capitale investito es.	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	2,12	1,87	
<b>Return on Equity (R.O.E.)</b> Risultato esercizio Patrimonio Netto	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	26,30	18,76	

Di seguito si riportano anche i valori degli indicatori richiesti dalla Regione Emilia Romagna per l'ottenimento e il mantenimento dell'accreditamento:

<i>Soglia</i>	2018	2019	Valori
<i>Indice di Disponibilità Corrente</i>	1,35	1,34	Maggiore o=1
<i>Durata media dei crediti</i>	144,97	130,54	Minore o=200gg.
<i>Durata media dei debiti</i>	118,56	121,42	Minore o=200gg.
<i>Incidenza degli Oneri Finanziari</i>	-0,19%	-0,32%	Minore o=3%
<i>Patrimonio Netto</i>	3,32%	3,65%	Maggiore o=2%

Come emerge dai dati su esposti la Fondazione rispetta ampiamente i valori soglia previsti ai fini dell'accreditamento. Si precisa che gli indici richiesti dalla Rer per la durata media dei crediti e dei debiti sono specifici della Formazione Professionale e tengono conto di partite di bilancio non ricomprese negli indici gestionali solitamente utilizzati.

## INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è parte integrante dei principi e dei comportamenti della Fondazione, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La Fondazione non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

## INFORMAZIONI RELATIVE ALLE AULE E LABORATORI

Sul versante della struttura e delle attrezzature la situazione a fine 2019 è migliorativa rispetto a quella di fine 2018.

Tutti gli interventi di miglioramento previsti per il 2019 sono stati realizzati:

1. Aggiornamento dell'aula informatica 137 con la sostituzione di tutti i PC e monitor di cui è dotata;
2. Sostituzione di 15 PC da destinare alle postazioni di lavoro negli uffici.

In particolare per il punto 1 abbiamo proceduto ad ampliare il nuovo sistema di virtualizzazione installando nell'aula dei Zero Client che si collegano a un server che possiede la potenza di calcolo necessaria per virtualizzare tutte le postazioni. Si è anche proceduto a ricablare l'aula con nuovi cavi CAT6 per avere una rete a Gigabit e a sostituire lo switch dell'aula.

Sono state sistemate e imbiancate alcune aule e integrate con nuove dotazioni come Smart TV e lavagna digitale.

Per il punto 2 si è proceduto all'acquisto e alla sostituzione di 15 computer fissi.

Sono inoltre stati acquistati 7 portatili di ultima generazione (Microsoft Surface dotati di tastiera e SIM card) per i commerciali e le persone che spesso si trovano lontane dall'ufficio.

I computer dei laboratori, insieme a quelli presenti negli uffici, costituiscono un totale di circa 263 postazioni informatiche collegate in rete locale tra loro con una banda da 100/1000 Mbit/s per le aule e 1 GBit/s per gli uffici e ad internet tramite fibra ottica (100 Mbit/s).

Per quanto riguarda le attrezzature facenti parte della dotazione della Fondazione Aldini Valeriani, ma collocate nell'Istituto Aldini Valeriani e Sirani, si conferma sostanzialmente la situazione di fine 2018.

A fine 2019 la Fondazione dispone di 11 laboratori tecnologici condivisi con la scuola.

### *Evoluzione della struttura nel 2019*

Struttura	2018	2019	Variazioni di rilievo nel 2018
Laboratori Informatici:	7	7	Il laboratorio 137 è stato rinnovato.
- 012 - Oxygen	Laboratori	Laboratori	
- 024 - Rapsodia			
- 029 - Etabeta	147	147	
- 127	Postazioni	Postazioni	
- 137			
- F4B (*)			
- G4 (*)			



Altri Laboratori (***):	14 Laboratori	14 Laboratori	
072 PLC			
073 Pack Lab (**)			
229 Elettronica			
D10-D12 M.U. CNC			
D13 Aggiustaggio (*****)			
D14-D16 M.U. Tradizionali			
E9 Saldatura			
G1 Trattamenti Termici			
G3 Prove Materiali			
G5 Metrologico			
G9 Modulo Trasversale (**)			
G11 Fluidodinamica			
G13 Pneumatica			
G14 Officina Motori (*)			
Aule Didattiche da 18 posti:	14 Aule	14 Aule	In aula Sinapsi è stato installato un computer con schermo touch di grandi dimensioni. In aula Armonia è stata aggiunta una Smart TV di grandi dimensioni e una lavagna digitale. L'aula 136 è stata rinnovata e imbiancata. Sono state sostituite le sedie in diverse aule.
010 - Energia			
011 - Ocean			
020 - Armonia			
021 - Sinapsi			
128			
133			
134			
135			
136			
F4 (*)			
G2 (*)			
G10 (*)			
G12 (*)			
G16 (*)			
Aula Didattica 019 - Chaos da 25 posti	1 Aula	1 Aula	In aula è stata aggiunta una Smart TV di grandi dimensioni
Sala Expo da 40 posti	1 Sala	1 Sala	
Sala Polivalente da 99 posti	1 Sala	1 Sala	
Archivi documenti	2 Archivi	2 Archivi	
Sale Riunioni	3 Sale	3 Sale	La Sala Riunioni 111-113 è stata rinnovata e imbiancata.

Uffici:	24	24	
- Reception	Uffici	Uffici	
- uffici p.T/p.1°			
- Area 1	88	94	
- Area 2	Postazioni	Postazioni	
- G8 (*)			
Altri Spazi:	4 Spazi	4 Spazi	
- 025 (****)			
- 026 (****)			
- 027 (****)			
- 028 (****)			

(\*) Ad uso esclusivo dell'Area IeFP.

(\*\*) Ad uso esclusivo della Fondazione ITS.

(\*\*\*) Laboratori dell'Istituto Aldini Valeriani in condivisione (se non diversamente specificato).

(\*\*\*\*) Spazi in uso a T3Lab.

(\*\*\*\*\*) Ad uso esclusivo dell'Area Career Education.

## INFORMAZIONI RELATIVE AL SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ'

### SISTEMA GESTIONE QUALITÀ ISO 9001:2015

Il 15 maggio 2019 si è svolto l'audit di sorveglianza annuale del Sistema di Gestione per la Qualità, finalizzato al mantenimento della certificazione ISO 9001:2015 per i settori EA 37 e 35 già adottato da Fondazione Aldini Valeriani ad aprile 2017.

L'audit, della durata di una giornata è stato condotto dai due ispettori Dott.ssa Rosamaria De Palo e Dott. Mauro Moro di Kiwa Cernet su due sessioni parallele, una relativa a tutti gli aspetti direzionali e di sistema, l'altra inerente alle attività operative ed ai processi di lavoro, progettazione e gestione, delle singole aree/prodotti, in particolare dell'Area IeFP e dei due prodotti Catalogo (gestione) e Formazione linguistica (progettazione e gestione) dell'Area Imprese.

I certificatori Kiwa hanno evidenziato come tutti i processi organizzativi, direzionali e operativi, siano ben mappati, strutturati e tenuti sotto controllo anche grazie al continuo miglioramento del sistema che è proseguito nel 2018 attraverso la trasformazione di buona parte delle procedure in schede processo, in linea con quanto richiesto dalla norma che invita a lavorare per processi e ad adottare un costante atteggiamento proattivo verso eventuali rischi di mancato raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali. Tale capacità di miglioramento e semplificazione è stata particolarmente apprezzata poiché costituisce al contempo una garanzia di mantenimento delle conformità alla norma e un processo dinamico e in evoluzione continua in vista del traguardo del rinnovo della certificazione che avverrà nel 2020.

Con riferimento al miglioramento del Sistema procedurale e documentale adottato da FAV, nel 2019 oltre al consueto aggiornamento periodico delle schede processo e della relativa documentazione di supporto in essere per le varie aree/prodotti/servizi, si è proceduto alla creazione ex novo della Scheda processo del servizio-prodotto Formazione Linguistica per il quale ancora non esisteva. Tale redazione congiunta tra risorse del prodotto-servizio Lingue e RGQ di FAV è stata particolarmente complessa poiché la Formazione linguistica è al contempo prodotto dell'Area Formazione per le Imprese e Servizio interno alle altre aree FAV, dipendente dalla Direzione generale; la scheda processo in questione è stata poi oggetto di audit da parte dei certificatori Kiwa nel suddetto audit di maggio 2019 che hanno avallato la modalità redazionale e procedurale.

L'obiettivo 2020 è dunque quello di procedere allo stesso modo per tutti i servizi trasversali, quali ad esempio la Comunicazione, i Servizi informativi e quelli generali che ne sono tuttora sprovvisti.

Un ulteriore aspetto che è stato sottolineato è il livello di competenza elevatissimo di tutte le risorse FAV.

### **PROGETTO PRIVACY E 231**

In ambito privacy, nel corso del 2019 FAV ha provveduto a terminare e adeguare le proprie procedure alle nuove normative e agli adempimenti previsti dal GDPR 679/2016, restano da verificare eventuali adeguamenti di carattere normativo e procedurale, da considerarsi attività ordinaria. E' previsto per il 2020 l'attività di aggiornamento formativo per tutto il personale dipendente e per i collaboratori abituali.

Nel mese di dicembre 2019 sono stati implementati ed adeguati alle nuove normative il Modello Organizzativo ed il Codice Etico previsti dal D.Lgs. 231/2001. E' previsto per il 2020 l'attività di aggiornamento formativo per tutto il personale dipendente e per i collaboratori abituali.

## **INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE**

### **PERSONALE DIPENDENTE**

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2019 risulta essere composto da n. 87 unità. Nel corso dell'anno si sono registrate tre uscite di cui una per mancato superamento del periodo di prova e due per dimissioni, dieci nuove assunzioni effettuate in corso d'anno di cui sei con contratto a tempo determinato.

A marzo 2020, a causa del diffondersi dell'emergenza sanitaria causata dal Covid-19, a salvaguardia della salute e della sicurezza dei dipendenti, si è proceduto ad attivare lo smart working per la quasi totalità dei dipendenti, fatta eccezione per alcuni servizi necessari al presidio in sede. In parallelo, in accordo con le rappresentanze sindacali, è stata attivata la CIGO prevista dall'art. 19 D.L. 18/2020 "Cura Italia" con riduzione e/o sospensione delle attività lavorative. Questa prima fase è terminata il 15 maggio. Pur in presenza di una graduale ripresa della mobilità delle persone data dalla Fase 2 la Fondazione ha deciso di mantenere le attività lavorative in smart working in attesa di raccogliere maggiori informazioni riguardo l'evoluzione della crisi epidemiologica tali da permettere ai propri dipendenti e collaboratori di poter rientrare in sicurezza.

### **SVILUPPO ORGANIZZATIVO**

E' ancora in fase di verifica tutta l'attività di formazione e valutazione delle competenze dei dipendenti, iniziata nel 2017, il cui aggiornamento è stato rimandato al 2020, in attesa dell'adeguamento del MOG 231 in quanto il modello stesso coinvolge una parziale ristrutturazione di alcune posizioni interne.

### **FORMAZIONE INTERNA**

Per l'anno 2019 il personale di FAV ha svolto corsi per complessive 1802 ore di formazione, corrispondenti al 64% delle ore pianificate a fine 2018 che erano pari a 2822, segnando quindi un ulteriore aumento rispetto agli anni precedenti, sia in termini assoluti tra ore svolte del 59% sia in termini relativi nel rapporto tra ore pianificate e ore svolte che passando dal 49% del 2018 al 64% del 2019 fa registrare un aumento di tale rapporto del 30%.

Le motivazioni sono da ricercare nuovamente tra quelle individuate negli anni precedenti e che ancora una volta sono riconducibili fondamentalmente a necessità lavorative contingenti e carichi di lavoro importanti non pianificabili al momento in cui i responsabili di Area/Prodotto/Servizio pianificano con le proprie risorse la formazione da svolgere.

Un'altra causa di mancato svolgimento della formazione prevista è, ma più raramente, che il corso



prescelto non faccia parte dell'offerta formativa a catalogo di FAV e che quindi possa non svolgersi per cause non dipendenti dalla risorsa che lo ha scelto oppure che il corso non si realizzi a causa del raggiungimento minimo dei partecipanti previsti oppure ad un'eccessiva presenza in aula di risorse interne rispetto alla scelta effettuata.

Per l'anno 2019 la formazione delle risorse interne FAV è stata estesa anche ad alcuni servizi trasversali quali:

- Amministrazione
- Compliance
- Tirocini

L'attività di formazione ha riguardato, come per gli anni precedenti, in modo prioritario lo sviluppo delle competenze in ambito relazionale e gestionale (gestione del tempo, project management, gestione del team di lavoro, della comunicazione).

Va inoltre sottolineato che, oltre alle sopraccitate 1802 ore, effettuate per lo più scegliendo tra i corsi dell'offerta formativa a catalogo di FAV, 50 dipendenti hanno svolto 2 ore di formazione specifica trasversale sulle Modalità di rilevazione e registrazione delle Non Conformità al fine di soddisfare un invito al miglioramento espresso dai certificatori di Kiwa nel rapporto di audit del 15 maggio 2019, avendo rilevato alcune casistiche non appropriate e disparità di esposizione all'interno dell'apposita sezione Non Conformità della intranet FAV

Tale formazione non può essere ricompresa all'interno delle ore di formazione pianificate per il 2019 in quanto è stata consigliata dai certificatori Kiwa in sede di audit a maggio 2019 e svolta in data 8/11/2019 ma in ogni caso le 100 ore complessive (50p\*2h=100h) vanno aggiunte alle 1802 ore di formazione succitate che risultano quindi complessivamente pari a 1902 per l'anno 2019.

## SICUREZZA

La Fondazione opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori. L'attività svolta in questo campo prevede la formazione dei dipendenti e collaboratori; l'effettuazione di visite mediche periodiche; l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa; il monitoraggio continuo aziendale dei RSPP e ASPP e la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

Nel corso del 2019 ci sono stati diversi avvicendamenti, che hanno comportato una revisione dei ruoli della Sicurezza e del Piano di Emergenza; conseguentemente si è provveduto ad aggiornare il DVR ed il regolamento per il personale docente, nonché ad effettuare la specifica formazione. Sono state inoltre effettuate due prove di evacuazione di tutto il personale, compresi docenti e discenti, per perfezionare e confermare detta revisione.

Sono state aggiornate diverse procedure, soprattutto relative alla gestione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, volte ad una razionalizzazione del servizio ed a un contenimento dei costi per il 2019.

Per quanto concerne la gestione ordinaria si è provveduto a mantenere e gestire gli aspetti infortunistici/incidentali governati dalle specifiche procedure/istruzioni operative (gestione near miss, infortuni) ed aggiornare gli elenchi dei dipendenti destinati alle sorveglianze sanitarie.

Il 2020 si è invece aperto all'insegna dell'emergenza Covid-19, che ha comportato notevoli cambiamenti nella gestione della sicurezza in Fav. E' stato costituito un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro, composto dalla Direzione, dal Medico Competente, dai RSPP e ASPP, RSU, RLS e Compliance, con cui sono state condivise le azioni intraprese dal Servizio di Prevenzione e Protezione e quelle che verranno integrate nella fase di riapertura delle attività. E' stato elaborato un protocollo Fav, condiviso con tutto il personale

interno ed esterno, sono stati acquistati e posizionati tutti i presidi necessari, dai sanificatori alla cartellonistica, ed integrate le azioni di pulizia e sanificazione dei locali. Sono stati inoltre preventivati ulteriori azioni ed investimenti a fronte della riapertura della struttura al pubblico.

### **INFORTUNI**

Nel corso dell'esercizio si segnala un solo infortunio accorso al personale dipendente, durante la partecipazione ad un convegno, con una prognosi di una settimana a causa di una distorsione, che non ha però avuto ulteriori conseguenze.

### **CONTENZIOSO**

La società non ha attualmente alcun contenzioso verso dipendenti o ex dipendenti di alcun tipo.

## **DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA FONDAZIONE È ESPOSTA**

Come già affermato negli anni passati, il maggior fattore di rischio è rappresentato dal contesto in cui la Fondazione opera. Le scelte regionali e nazionali sull'allocatione delle risorse pubbliche destinate alla formazione continua a generare incertezze e rischi in termini di tenuta degli obiettivi di bilancio e offerta formativa. La scelta di investire in maniera continua nello sviluppo delle proposte formative dell'attività a libero mercato rivolta ad aziende e privati conferma la possibilità per la Fondazione di poter contenere e mitigare i rischi generati dall'attività regolamentata oltre a poter proporre un'ampia offerta formativa, completa, competitiva, tale da rendere la Fondazione un punto di riferimento sul territorio.

Nel prospetto che segue si riporta in dettaglio il valore della produzione degli ultimi due esercizi suddiviso per fascia di mercato e che nella sostanza fa riferimento alla diversa committenza (canale di finanziamento):

VdP per canale di finanziamento	Valori 2019(/ml.€)		Valori 2018(/ml.€)		Differenza
Regione Emilia Romagna	2.760	32,7%	2.265	30,1%	495
Altri Enti Pubblici	614	7,3%	408	5,4%	206
Attività a Mercato	4.949	58,7%	4.728	62,8%	221
Altri ricavi	114	1,3%	129	1,7%	-15
Totale Valore della Produzione	8.437	100,0%	7.530	100,0%	907

Gli interventi formativi per le imprese devono permettere soprattutto alle persone di valorizzare il proprio potenziale, a volte inesperto, stimolandone la creatività e implementando la competitività. L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

### **RISCHIO LEGATO ALLA COMPETITIVITÀ**

Il settore in cui opera la società è soggetto a una forte concorrenza, specialmente in ambito del libero mercato. Si conferma che il buon posizionamento ed il consolidamento raggiunto ma soprattutto le competenze acquisite consentono alla Fondazione di poter essere competitiva anche per il futuro.

### **RISCHIO LEGATO ALLA GESTIONE FINANZIARIA**

La Fondazione presenta a fine 2019 una situazione caratterizzata da un sostanziale equilibrio finanziario in cui l'attivo circolante copre i debiti a breve termine e il peso delle immobilizzazioni è

poco rilevante come dimostrato dai valori dell'indice di disponibilità corrente previsto ai fini dell'accreditamento. Si continuano a registrare tempi di verifica e pagamento da parte della PA non sempre programmabili tali da generare situazioni di tensione finanziaria, nello specifico registrati nel primo semestre del 2019.

Riguardo ai primi mesi del 2020 la situazione creatasi a seguito dell'emergenza pandemica Covid-19 sta avendo conseguenze sul piano economico e finanziario, allo stato attuale, di difficile quantificazione e valutazione. Trattasi però di eventi che non comportano delle rettifiche sui valori di bilancio appena chiuso. Nello specifico tale emergenza ha comportato, a partire da marzo 2020, l'interruzione di tutte le attività formative in aula; è pertanto evidente che si tratta di un elemento di forte discontinuità che avrà un impatto rilevante su tutta la gestione 2020. Alla luce di quanto riportato, pur con le difficoltà sopra indicate, tale situazione però non appare oggi in grado di pregiudicare la continuità aziendale della società.

### **RISCHIO LEGATO ALLA DIPENDENZA DA FORNITORI CHIAVE**

La Fondazione si avvale di fornitori e prestatori d'opera esterni con competenze diverse, in alcuni casi facilmente sostituibili pur in presenza di competenze specifiche. Pertanto tale rischio viene escluso fatta eccezione dei consulenti in materie tecniche il cui recruiting è più difficoltoso.

Per la valutazione delle prestazioni svolte la Fondazione si avvale di un sistema ormai consolidato. La valutazione avviene al termine di ogni corso attraverso la somministrazione del questionario di gradimento. Grazie al sistema di rilevazione e analisi della customer satisfaction on line, adottato già dal 2018, è possibile monitorare in tempo reale l'andamento della soddisfazione dei clienti e i dati di performance dei docenti.

### **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Il 2020 è iniziato sulla spinta del 2019, nel quale, come annunciato nella precedente relazione, la Fondazione Aldini Valeriani ha gestito nuovamente un ulteriore crescente fabbisogno formativo sia da parte dei lavoratori che dei giovani ancora alla ricerca di una propria posizione lavorativa.

Gennaio e i primi 20 giorni di febbraio sembravano portatori di un ulteriore aumento delle attività di tutte le tre aree operative con un portafoglio ordini già acquisito, soprattutto per la Formazione Aziendale a Mercato, che aveva quasi già raggiunto l'intero ammontare di quello dello scorso esercizio.

La data del 24 febbraio 2020 rimarrà scolpita a caratteri cubitali, non solo nella storia di FAV, ma nell'intero sviluppo mondiale.

Non parliamo solo di aspetti economici, ma ancor prima di salute e salvaguardia della vita dell'intero genere umano.

Il Covid-19, quel Coronavirus partito dal Far East per poi trasformarsi in Pandemia Mondiale, ha radicalmente modificato il modo di vivere di metà della popolazione mondiale.

Il riflesso di questo forzoso cambiamento ha modificato drasticamente tutti i settori economici delle principali civiltà tecnologiche dell'intero pianeta.

In poco più di una settimana dalla condivisione della pandemia, interi settori hanno subito forti contraccolpi e ancora oggi non sono in grado di garantire un ritorno alla normalità.

Uno di quelli più coinvolti è stato certamente quello della Formazione Professionale assimilata, nella confusione più totale degli accadimenti, a quello della tradizionale scuola.

Ogni attività è stata immediatamente sospesa, lasciando ai singoli attori di poterla eventualmente riproporre in modalità completamente differente per garantire la salute pubblica dei paesi nei quali il Virus stava mietendo migliaia di vittime ogni giorno.

In queste condizioni, la sfida per tutti gli enti proponenti attività formativa è diventata quella di essere in grado di trasformare la propria attività da sistema tradizionale, definito frontale, a quello più innovativo a distanza, laddove i fruitori dei vari servizi, avrebbero potuto continuare a

frequentare i corsi dalle proprie postazioni di lavoro o, addirittura, da casa propria.

La Fondazione Aldini Valeriani già conosceva questo tipo di organizzazione del lavoro, ma lo aveva sempre limitato ad una piccolissima percentuale della propria attività, riconoscendo proprio nel confronto in classe uno dei principali valori della tipologia di proposta formativa.

La sfida non è stata affatto semplice, dovendosi trovare a modificare una procedura di lavoro notevole destinata ad oltre 20.000 persone all'anno.

Il lavoro dei Responsabili delle Aree, unitamente a quello dei Referenti di Prodotto e di tutti i collaboratori ha consentito, anche grazie ad un considerevole investimento in strumenti di software dedicati allo scopo, di trasformare l'intera attività di Formazione in presenza in Formazione a distanza in un paio di settimane, sempre rispecchiando i dettami dei vari Decreti Presidenziali che nel tempo si sono susseguiti.

La velocità di questo intervento è stata fondamentale in quanto ha consentito di poter rientrare nel mercato della formazione con una serie di cataloghi operativi aggiornati e pronti a partire dal prima possibile.

Dopo i primi due mesi di marzo ed aprile contraddistinti da un generale scetticismo da parte soprattutto degli addetti aziendali che non conoscevano nel dettaglio le performance realizzabili con il nuovo sistema, verso l'ultima parte di aprile, complice anche una coordinamento comunicazionale con il mondo delle Associazioni Datoriali Regionali, l'interesse attorno a questa nuova proposta è cresciuto e, alla data di stesura del presente documento, risulta essere ancora in costante aumento, sia in termini di ore di formazione che di relativo fatturato aziendale.

Il Presidente, la Direzione e l'Amministrazione di FAV si sono dati appuntamento entro la metà di giugno per confrontarsi su un primo preconsuntivo aggiornato al 31 maggio per valutare con maggiore precisione il prevedibile calo delle attività per lo stop nei due mesi come sopra specificati e ricorrere, se del caso, ai relativi aggiustamenti in materia soprattutto di determinazione del fabbisogno finanziario.

## **STRUMENTI DI CONTROLLO E GESTIONE DEL RISCHIO AZIENDALE**

La società non risulta esposta a particolari rischi od incertezze se non quelle già esposte in precedenza legate al mercato e ora all'emergenza sanitaria. Stante agli elementi ad oggi in possesso, alla data di redazione del bilancio, non sussistono eventi che potrebbero compromettere la capacità dell'ente di continuare la propria attività nel futuro e tali da far venir meno il presupposto di continuità aziendale anche sulla base della buona movimentazione finanziaria, così come già delineato nel paragrafo descrittivo dei principali rischi economico-finanziari e nell'evoluzione prevedibile della gestione. Ciò è garantito anche dal fatto che l'ente in relazione anche alle esigenze del settore è dotata di un sistema informativo e di controllo in grado di monitorare costantemente l'andamento della gestione economica e finanziaria attraverso un articolato sistema di controllo di gestione. Per quanto riguarda il rischio legato alla trasparenza amministrativa l'ente in quanto partecipato dal Comune di Bologna è soggetto a rispettare le normative vigenti e ottempera a quanto disposto attraverso la pubblicazione sul proprio sito web, nella sezione dedicata "amministrazione trasparente", dei documenti richiesti dalla normativa.

Inoltre la Fondazione ha provveduto a riportare nella sezione dedicata anche l'elenco delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti, ricevuti nel 2019, ai sensi dell'art. 1 c. 125 della L. 124/2017.

BOLOGNA, il 27/05/2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
SAMOGGIA SANDRA

